

Il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dal consigliere Pellacani (F.I.), è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 25
Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 25: i consiglieri Baracchi, Bortolamasi, Bussetti, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Maletti, Malferrari, Montanini, Morandi, Pacchioni, Pellacani, Poggi, Rabboni, Santoro, Stella, Trande, Venturelli ed il sindaco Muzzarelli.

Risultano assenti i consiglieri Arletti, Bortolotti, Di Padova, Galli, Liotti, Morini, Rocco e Scardozzi.

““Premesso:

- che il 26 novembre scorso, mentre era in corso di svolgimento il “Festival della Migrazione 2016”, un skin-heads ha fatto irruzione nell’Aula Convegni del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, gridando slogan contro le migrazioni e la politica dell’accoglienza, coprendo il palco dei relatori con uno striscione recante la scritta “Festival della migrazione = speculare sull’invasione” ed interrompendo i lavori in atto; - che il gruppo di skin-heads ha diffuso volantini di una sedicente associazione culturale “Veneto Fronte Skinheads” recanti minacce nei confronti di tutti coloro che vengono definiti come i “traditori del popolo italiano”;
- che tale grave atto di violenza costituisce non solo un grave atto intimidatorio nei confronti di una libera istituzione come l’Università ma anche interruzione di pubblico servizio con impiego di violenza verbale;

Il Consiglio Comunale di Modena

—

- Condanna fermamente un tale atto di violenza ed intimidazione ed esprime piena solidarietà all’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, al Magnifico Rettore, al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ai docenti, agli studenti, agli organizzatori e ai partecipanti all’evento, nonché sostegno al Dipartimento di Giurisprudenza ed apprezzamento per la presa di posizione del Dipartimento medesimo che “dichiara la propria volontà di non cedere alle intimidazioni, proseguendo lungo la strada della promozione e organizzazione di liberi e democratici dibattiti, aperti al mondo accademico e studentesco, così come all’intera cittadinanza, su tematiche di approfondimento scientifico e culturale di grande rilievo sociale e politico, come il Festival della migrazione, che si sta tenendo in questi giorni con la partecipazione di importanti esponenti della cultura e delle istituzioni. Questo è il nostro modo di intendere la c.d. Terza Missione dell’Università, nello spirito di quel “*public engagement*” che gli Atenei sono chiamati ad esercitare nel rapporto con il territorio e la cittadinanza, e da questo impegno civico non intendiamo deflettere.””